



Decreto Dirigenziale n. 152 del 13/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 262 DEL 10/12/2015. PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "IMPIANTO MINIEOLICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 540 KW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV), ALLA LOCALITA' ACCINTA, COSTITUITO DA N. 9 TURBINE DELLA POTENZA SINGOLA DI 60 KW" - PROPOSTO DALLA SOC. D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO COSTRUZIONI GENERALI SRL - CUP 7226.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 692907 del 17/10/2014 successivamente integrata con il prot. 101246 del 13/02/2015 contrassegnata con CUP 7226, la Soc. D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl, con sede in Montefalcione (AV) alla viale Padre Accurso sn, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto minieolico della potenza complessiva di 540 kW, da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), alla località Accinta, costituito da n. 9 turbine della potenza singola di 60 kW" ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Ragucci-Amatetti-Della Sala-Pasquale, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta dell'08/06/2015, ha deciso - ai fini dell'espressione del parere - di chiedere al proponente integrazioni;
- b. che l'esito della Commissione dell'08/06/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl con nota prot. reg. n. 439937 del 25/06/2015;
- c. che la soc. D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl ha fornito riscontro con nota prot. 486982 del 14/07/2015;
- d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta dell'08/06/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopracitato gruppo ha espresso il proprio parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni e misure mitigative:

PRESCRIZIONI

- rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
- eliminazione dell'aerogeneratore contrassegnato con il n. T0136959.

MISURE MITIGATIVE

- Per limitare l'impatto delle operazioni di movimento terra, prevedere, durante le operazioni di scavo, tutte le cautele necessarie atte a prevenire fenomeni di scoscendimenti, smottamenti oltre che alla sicurezza del cantiere, anche per la stabilità dei terreni di sedime;
- Ridurre il numero di mezzi d'opera agli ambiti strettamente necessari per la realizzazione delle opere;
- Riutilizzare i materiali di scavo durante le operazioni di reinterro e nella realizzazione delle relative opere civili;
- Ripristinare le condizioni ante operam di tutte le aree di cantiere;
- Per compensare gli effetti dell'impatto indiretto e ridurre la frequentazione delle aree degli impianti eolici da parte dei rapaci, prevedere, in area esterna agli impianti, interventi tesi ad incrementare la disponibilità di prede per rapaci, attraverso interventi di miglioramento ambientale, reintroduzione, e piani di gestione dei PSIC e dei SIC;
- Colorare le pale in maniera tale da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- Utilizzare torri tubolari e prive di tiranti;
- Realizzare nuovi brevi tratti di strade di accesso seguendo le naturali pendenze dei luoghi onde consentire il regolare deflusso delle acque piovane;
- Utilizzare, per la finitura superficiale delle strade e piazzole di servizio dell'impianto, materiale a granulometria tale da integrarsi con la viabilità esistente di servizio dell'impianto;
- Realizzare, in caso di scarpate superiori a cm. 50 relative a piazzole e/o aerogeneratori, eventuali interventi di adeguamento della viabilità con pendenza tale da evitare fenomeni franosi con

- rinverdimento ad essenze autoctone, evitando ogni forma di rinaturalizzazione che richiami la presenza di avifauna come arbusteti densi o alberati e nuove aree prative;
- Acque sotterranee - Le aree d'intervento non devono interferire con aree o punti di approvvigionamento idropotabile, pertanto non si prevedono particolari misure mitigative;
 - Acque superficiali - Per tutelare la qualità delle acque superficiali:
 - ✓ Limitare i mezzi d'opera negli ambiti strettamente necessari alla realizzazione degli interventi;
 - ✓ Impiegare mezzi d'opera generalmente utilizzati per lavori di movimentazione terra e sistemazioni agro forestali a norma di legge e nel rispetto delle soglie e parametri qualitativi ritenuti più cautelativi onde minimizzare il disturbo ambientale (acustico, inquinamento aria e acqua ecc);
 - ✓ Limitare allo stretto indispensabile i movimenti di terra;
 - ✓ Controllare i fenomeni di sversamenti accidentali dotando il cantiere di attrezzature di pronto intervento quali panne contenitive o sepiolite;
 - ✓ Utilizzare materiali atti ad evitare fenomeni di dilavamento;
 - Vegetazione:
 - ✓ Limitare la rimozione di essenze vegetali autoctone;
 - ✓ Utilizzare tratturi o piste esistenti per limitare l'impatto con la vegetazione;
 - ✓ Reinterrare rapidamente i manufatti in progetto per consentire la rapida rinaturalizzazione delle aree interessate;
 - ✓ Inerbire, per quanto possibile, le piazzole degli aerogeneratori;
 - Paesaggio:
 - ✓ Trattare gli aerogeneratori con vernici ecocompatibili nel rispetto della normativa in materia;
 - ✓ Ripristinare il paesaggio iniziale con interventi di ingegneria naturalistica (D.P.G.R. 574 del 22/07/2002);
 - Traffico:
 - ✓ Concentrare le operazioni di installazione e smontaggio in un lasso di tempo il più breve possibile, in fasce orarie tali da evitare interferenze significative con il traffico veicolare locale;
 - ✓ Sviluppare il tracciato del cavidotto lungo la viabilità esistente effettuando le operazioni di scavo, posa in opera degli impianti e reinterro con metodologie a basso impatto ambientale e con l'urgenza che il caso richiede in periodi non interessati da piogge;
 - ✓ Realizzare piste, scavi e getti in cls, e mettere in opera aerogeneratori, cavidotti, ripristinare i luoghi neutralizzando eventuali piste in disuso, avendo cura di non trascurare eventuali barriere di protezione sia visiva che dal rumore.
- e. che l'esito della Commissione del 21/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl con nota prot. reg. n.690448 del 14/10/2015;
- f. che con decreto n. 262 del 10/12/2015 è stato emesso il provvedimento di compatibilità ambientale;
- g. che con nota prot. 124987 del 23/02/2016 la D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl ha chiesto la rettifica del decreto dirigenziale sopracitato in quanto nello stesso veniva eliminata, per mero errore materiale, una turbina errata;
- h. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/02/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopracitato gruppo e verificato il mero errore materiale, ha confermato il parere già espresso nella seduta del 21/07/2015 ed ha rettificato il punto 1.2 delle prescrizioni con il seguente: "eliminazione dell'aerogeneratore contrassegnato con il n. A7 (T0136868)".

- i. che la D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 09/10/2014 e 11/02/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale annullando il decreto dirigenziale n. 262 del 10/12/2015 e sostituendolo con il presente;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** annullare il decreto dirigenziale n. 262 del 10/12/2015 e sostituirlo con il presente;
2. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/07/2015 e rettificato nella seduta del 23/02/2016, per il progetto "Impianto minieolico della potenza complessiva di 540 kW, da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV), alla località Accinta, costituito da n. 9 turbine della potenza singola di 60 kW", proposto dalla Soc. D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl, con sede in Montefalcione (AV) alla viale Padre Accurso sn, con le seguenti prescrizioni e misure mitigative:

PRESCRIZIONI

- rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
- eliminazione dell'aerogeneratore contrassegnato con il n. A7 (T0136868).

MISURE MITIGATIVE

- Per limitare l'impatto delle operazioni di movimento terra, prevedere, durante le operazioni di scavo, tutte le cautele necessarie atte a prevenire fenomeni di scoscendimenti, smottamenti oltre che alla sicurezza del cantiere, anche per la stabilità dei terreni di sedime;
- Ridurre il numero di mezzi d'opera agli ambiti strettamente necessari per la realizzazione delle opere;
- Riutilizzare i materiali di scavo durante le operazioni di reinterro e nella realizzazione delle relative opere civili;
- Ripristinare le condizioni ante operam di tutte le aree di cantiere;
- Per compensare gli effetti dell'impatto indiretto e ridurre la frequentazione delle aree degli

impianti eolici da parte dei rapaci, prevedere, in area esterna agli impianti, interventi tesi ad incrementare la disponibilità di prede per rapaci, attraverso interventi di miglioramento ambientale, reintroduzione, e piani di gestione dei PSIC e dei SIC;

- Colorare le pale in maniera tale da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- Utilizzare torri tubolari e prive di tiranti;
- Realizzare nuovi brevi tratti di strade di accesso seguendo le naturali pendenze dei luoghi onde consentire il regolare deflusso delle acque piovane;
- Utilizzare, per la finitura superficiale delle strade e piazzole di servizio dell'impianto, materiale a granulometria tale da integrarsi con la viabilità esistente di servizio dell'impianto;
- Realizzare, in caso di scarpate superiori a cm. 50 relative a piazzole e/o aerogeneratori, eventuali interventi di adeguamento della viabilità con pendenza tale da evitare fenomeni franosi con rinverdimento ad essenze autoctone, evitando ogni forma di rinaturalizzazione che richiami la presenza di avifauna come arbusteti densi o alberati e nuove aree prative;
- Acque sotterranee - Le aree d'intervento non devono interferire con aree o punti di approvvigionamento idropotabile, pertanto non si prevedono particolari misure mitigative;
- Acque superficiali - Per tutelare la qualità delle acque superficiali:
 - ✓ Limitare i mezzi d'opera negli ambiti strettamente necessari alla realizzazione degli interventi;
 - ✓ Impiegare mezzi d'opera generalmente utilizzati per lavori di movimentazione terra e sistemazioni agro forestali a norma di legge e nel rispetto delle soglie e parametri qualitativi ritenuti più cautelativi onde minimizzare il disturbo ambientale (acustico, inquinamento aria e acqua ecc);
 - ✓ Limitare allo stretto indispensabile i movimenti di terra;
 - ✓ Controllare i fenomeni di sversamenti accidentali dotando il cantiere di attrezzature di pronto intervento quali panne contenitive o sepiolite;
 - ✓ Utilizzare materiali atti ad evitare fenomeni di dilavamento;
- Vegetazione:
 - ✓ Limitare la rimozione di essenze vegetali autoctone;
 - ✓ Utilizzare tratturi o piste esistenti per limitare l'impatto con la vegetazione;
 - ✓ Reinterrare rapidamente i manufatti in progetto per consentire la rapida rinaturalizzazione delle aree interessate;
 - ✓ Inerbire, per quanto possibile, le piazzole degli aerogeneratori;
- Paesaggio:
 - ✓ Trattare gli aerogeneratori con vernici ecocompatibili nel rispetto della normativa in materia;
 - ✓ Ripristinare il paesaggio iniziale con interventi di ingegneria naturalistica (D.P.G.R. 574 del 22/07/2002);
- Traffico:
 - ✓ Concentrare le operazioni di installazione e smontaggio in un lasso di tempo il più breve possibile, in fasce orarie tali da evitare interferenze significative con il traffico veicolare locale;
 - ✓ Sviluppare il tracciato del cavidotto lungo la viabilità esistente effettuando le operazioni di scavo, posa in opera degli impianti e reinterro con metodologie a basso impatto ambientale e con l'urgenza che il caso richiede in periodi non interessati da piogge;
 - ✓ Realizzare piste, scavi e getti in cls, e mettere in opera aerogeneratori, cavidotti, ripristinare i luoghi neutralizzando eventuali piste in disuso, avendo cura di non trascurare eventuali barriere di protezione sia visiva che dal rumore.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

5. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1 al proponente Soc. D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl – pec: dagostinocostruzioni@pec.it ;
 - 7.2 alla U.O.D. Energia e Carburanti – pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it;
 - 7.3 alla Provincia di Avellino – pec: info@pec.provincia.avellino.it;
 - 7.4 al Comune di Aquilonia – pec: protocollo.aquilonia@asmecpec.it;
 - 7.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 – pec: direzioneegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;
 - 7.6 al Corpo Forestale dello Stato di Lacedonia – pec: cs.lacedonia@corpoforestale.it
 - 7.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio